

ELOGIO ALL'OMBRA

Produzione Samotracia Teatrodanza con il sostegno di Associazione Punto a Capo

Coreografia, regia, testi: Max Cuccaro

Musiche originali di Valsecchi e Max Cuccaro

con Olimpia Fortuni, Gabriele Marra, Maria Giulia Serantoni, Danilo Valsecchi

luci e audio Andrea Parolin

Durata: 40 minuti circa

Uno spettacolo originale interamente assoggettato alla metamorfosi che si impone come forza generatrice di novità e di vita.

Quattro personaggi/danzatori scelgono di smantellare le proprie certezze e si aprono all'ascolto degli stati d'animo più intimi, la cui intensità può governare le nostre vite, dettando nuovi comportamenti e nuove scelte.

Gli stati d'animo si materializzano in scena per mezzo di una coreografia che palesa il movimento, il dinamismo e un'evoluzione che permea i personaggi e l'ambiente in cui agiscono i personaggi stessi. Il movimento, motore e motivo dello spettacolo, investe i personaggi e può materializzarsi come un terremoto, imponendo, a chi ne è colpito, delle scelte. Emerge così una linea di demarcazione fra l'agire e il rimanere impassibili, possiamo essere come fantocci inermi o scegliere di reagire, resistere e provare ad agire in un ambiente sconosciuto, instabile e mutevole, ma non per questo ostile.

Uno dei personaggi lotta per ricostruire la casa distrutta dal terremoto. Le macerie, simbolo del vecchio e del certo, lasciano spazio a un giardino con il tavolo del Tè, un approdo rassicurante e sicuro. Le ferite dovute al cambiamento si materializzano in un Cristo sanguinante che cerca di nascondere la sofferenza e il dolore, sordo alle preghiere indifferenti di chi non ha ancora subito una trasformazione e ha scelto di non reagire.

Come il movimento dei nostri corpi, anche il tempo è dinamico. Il Giorno cede alla Notte e l'ombra non può che emergere con l'oscurità. Come il tavolo del Tè fra le macerie, approdo rassicurante, anche la consapevolezza del nostro dinamismo può permetterci di non temere la nostra ombra e l'ignoto.

La notte, il vecchio, l'immobilismo cedono grazie al nostro movimento e, fra le macerie, emerge una nuova parete, simbolo del nostro nuovo io.

Elogio all'ombra è uno spettacolo che incarna il cambiamento in ognuno di noi, frutto di un evento inevitabile e casuale, come può esserlo l'incontro con l'Altro.